

Cronaca Agricola.

Intensifichiamo la coltivazione delle piante alimentari. - Riposta ad un "competente". - Dissodiamo i vecchi prati improduttivi.

Nell'ora presente il dovere di ogni agricoltore dev'essere quello di intensificare il più possibile la produzione della terra. L'Italia può essere chiamata dall'oggi ai domani a prove supreme. Occorrono al nostro paese grandi risorse, perché in minima misura abbia a risentire i danni inevitabili di tristissime condizioni, e queste risorse le possono venire soltanto dalla savi...

Nè per questi prati ormai sarebbero sufficienti delle erpicature e delle buone concimazioni; bisogna ricorrere a mezzi più radicali, procedere cioè alla dissodatura con una buona lavorazione, e al loro posto coltivare, almeno per qualche anno, le comuni piante erbacee. Dopo di che, se si avrà bisogno di foraggio, si potrà di nuovo riseminare il prato con un miscuglio di buone foraggere. Per compiere questi lavori di dissodamento, per ridurre queste praterie improduttive, momento più proprio di questo non vi è; poiché nel mentre si eseguisce un lavoro agrario ed economicamente indispensabile, si viene ad intensificare in questa annata critica, la produzione di piante alimentari. Certo che sarebbe più razionale rompere questi prati appena compiuto il primo taglio del foraggio; vale a dire in agosto.

Questo è il dovere di ogni agricoltore, questo è l'indirizzo che deve seguire quest'anno la nostra agricoltura.

Ma nell'intensificare la produzione, nel trarre dalla terra il maggior profitto, nell'aumentare la coltivazione di piante alimentari bisogna aver di guida sempre un sano e pratico criterio agrario.

Questo lo diciamo perchè giorni fa abbiamo letto, su queste colonne una intervista con un "competente" che consigliava gli agricoltori, della zona che va da Moruzzo a S. Daniele, a dissodare i loro prati naturali, per aver modo con ciò di dar lavoro a numerosi lavoratori non solo, ma per poter seminare subito in questi nuovi aratori, granoturco, patate, fagioli, ecc. venendo così ad aumentare i raccolti dei più importanti prodotti agricoli, atti all'alimentazione umana.

Le praterie delle colline moreniche della seconda cerchia, alle quali si allude il "Competente", si possono dividere in due categorie: a) praterie con strato coltivabile pochissimo profondo, quasi nullo. b) praterie con strato coltivabile discreto.

Alla prima categoria appartengono tutti quei prati, e sono in gran numero, che rendono bensì poco, ma che però non è consigliabile ridurre in aratori perchè a 10-12 centimetri si trova la ghiaia, e quindi terreni per il momento economicamente non atti alla produzione di piante alimentari.

Alla seconda categoria appartengono invece pochi prati in buone condizioni, che fruttano bene e che quindi, dato anche l'intenso allevamento bovino di quella zona, non è economicamente consigliabile ridurre tutti in aratori.

Ma non basta. Un altro inconveniente da segnalare è quello della considerevole distanza cui si trovano, la maggior parte di questi prati, dal centro abitato. Rendendoli aratori, sarebbero troppo scomode e costose le lavorazioni, il trasporto dei concimi e sementi, il raccolto dei prodotti ecc. ecc. Quindi anche ciò sta economicamente in opposizione alla proposta di ridurre questi terreni in aratori.

Dato quindi, che per ottenere buoni raccolti dalle successive colture, occorrono buoni lavori e abbondanti concimazioni, crediamo opportuno aggiungere in proposito qualche osservazione. Prima d'iniziare i lavori è consigliabile, allo scopo di saturare l'acidità e di facilitare la decomposizione della cotica, spargere su questa una forte quantità di calce (9-12 quintali per ettaro). Si verrà così anche a favorire la nitrificazione, la trasformazione cioè dei composti azotati organici nella forma richiesta per l'assorbimento.

La prima operazione meccanica da eseguire è la scarificazione. Questa ha lo scopo di tagliare la cotica in modo da ridurre la superficie prativa in tanti piccoli quadrelli di cotenna. Tale operazione ha importanza massima, semplificando e rendendo facile ed efficace il successivo lavoro di vangatura. Ecco come si procede: si fanno per tutto l'appezzamento dei tagli longitudinali distanti 25 o 30 centimetri l'uno dall'altro e profondi fino a raggiungere lo strato di terra inferiore; indi si ripete la stessa operazione ma in senso trasversale. Si riduce in tal modo tutta la cotica in tante piccole zolle. A questa operazione si fa seguire il lavoro della vanga.

E' indispensabile il lavoro a mano perchè la lavorazione con l'aratro, data la stagione avanzata, darebbe risultati negativi. Come complemento indispensabile alle vangature si ricorrerà poi al lavoro di un buon erpice o meglio ancora a quello di un "frangi-zolle" come l'Acme e il Morgan. Queste erpicature è meglio ripeterle almeno due o tre volte e in tal modo si è certi di avere preparato un ottimo ambiente per le colture successive, (granoturco precoce, patate matilde, fagioli, ecc.). Questo per quanto riguarda la preparazione del terreno; veniamo ora alla concimazione.

Abbiamo detto prima che questi terreni, nella loro massima parte, sono poverissimi di principi fertilizzanti. Ciò è dovuto al fatto che i prati non ricevono quasi mai concimazioni e che la materia organica che contengono si trova in condizioni tali da non essere direttamente assimilabile dalle piante, ma ha bisogno prima di trasformarsi, cioè nitrificarsi. Quindi necessita abbondare nella somministrazione tanto di azoto quanto di anidride fosforica. Un buon terzo di più di letame, di quello che si somministra generalmente per la coltivazione del granoturco nei terreni in rotazione, è una dose per nulla esagerata. Al letame bisogna aggiungere circa 3-4 quintali di perfosfato per ettaro.

Seguendo queste norme e col concetto di dividere le spese generali di coltura per una serie di anni, si potranno avere delle produzioni se non alte certo remunerative sino dal primo anno.

Chiudiamo queste brevi note facendo nuovamente appello al buon senso e al patriottismo degli agricoltori: in questa annata critica si faccia il maggiore sforzo per intensificare la produzione, si coltivino tutti i ritagli di terreno, si approfitti dell'abbondante manodopera per trasformare subito in aratori quei prati improduttivi, si abbondino nelle concimazioni e si esageri magari nei lavori culturali. Di questi sacrifici, di queste spese maggiori e straordinarie saranno gli agricoltori largamente ricompensati dalla maggior produzione e dai prezzi alti dei prodotti, e avranno per di più la riconoscenza della piccola e della grande Patria.

Bott. Tullio Cignani.

DUNÇE?

une spedine di vlotis «uso» canzonete

1 Nus nizzùle la sperance, nus cucle la vœ: e dasp? Ce dai diambar si cumblint? Lino si, o lino no?

2 Si gsoin, in buine fede, a fa ciacaris di band; e intratant, cul cur in pene, lls dos Surs 'e stan spietand.

3 «Su, vignit!» - ciàmia i iradis - «Al è un sècul che us spietin!» Par rispulndiur, l'un cun l'altri no... el fiât si rosëin.

4 È svintùle la bandiere come a di: «Fantass, sol ca!» E no 'o sfin matine e sere A... ciâlâlê a svintulâ.

5 Cui mungùle: «Distrightost! «Ce stolon al lûs in cil! «E se spietino? I tre Re Maglos?... «O spietino... un in prin di avril?»

6 Cui consê: «Doprî prudenzie, po' in-t-un dôt, molarin fur». Land ator cun chist blei mocul che si vadi a durmî a scur?

7 Al è un piezz che si fontone bergheiland: «O cumò, o mai!» Sares ore di finile cun chist dâl e torne dâl!

8 No sarâ; ma, intant, lo hal pore, tedeand fra chisc pastizz, ch'al pî fuarce el brutt pronostic «che farâ a finile a spizz» (!)

ZANETO

(1) Quod Deus advertat, e, magari, crepi l'astrologo!

Cronaca Provinciale

MEDUNO

Polemiche amministrative

Non avrei più parlato, se qualche lettore del mio articolo inserito nel giornale dell'8 febbraio u. e. non avesse detto che sono matto a parlare di casi di tifo verificatisi nel Borgo Sottomonte.

Come tale, riservomi dare i nomi di chi l'ha sofferto e dei medici che curarono gli ammalati dichiarando la malattia come tifo, i quali saranno i responsabili delle dichiarazioni fatte sulla malattia. Poi, Topo, frazione, va soggetta a tale malattia ed è voce pubblica che ciò avvenga per causa dell'acqua.

Dirò le cause per le quali persone che ad un tempo propugnavano per l'acquedotto Rio del Ferro, dopo, causa antagonismi e istigati da quei tali, sono divenuti contrari alla benefica opera per non ottenuti ingiusti compensi dalla cessata amministrazione. Pure essi furono testi oculari ed esecutori delle misure sulla quantità d'acqua nelle sorgenti Fontanis, Vescovo, Picol e Scabin; misure sulle quali l'egregio ingegnere D. Rosa di Spilimbergo stendeva l'incontestabile sua relazione, letto come fosse interesse proprio di risolvere per sempre l'importantissimo problema di grande necessità, ed a suo tempo vantaggioso per il pubblico che per l'amministrazione. Oggi quasi per compenso di tanto interessamento, quei tali vanno a dire che le misurazioni sono fatte ad arte, per indurre il Comune ad altre ricerche capricciosamente; o che l'ingegnere abbia fatto per procurarsi lavoro! Disgraziato Comune!

E dire che ancora non si conosceva seriamente a quali mezzi il comune poteva ricorrere per provvedere acqua sufficiente e buona, senza bisogno di mezzi filtrativi! Contro la persona suggeritrice dei ripieghi d'oggi esistevano anche in quella volta e s'intere-savano per l'acquedotto nuovo!

Le persone esecutrici dell'opera, testificavano, oltre alla firma documentale dell'ingegnere, che acqua per Meduno le sorgenti attuali non ne danno a sufficienza ed i bisogni aumentano, specie succedendo la costruzione della pedemontana che, a detta dell'egregio ingegnere Rigolato, si consorzerebbe con Meduno e sarebbe una buona utile.

Dirò il nome delle persone mandate a me per l'estrazione dei denti e che dovettero recarsi a Traveso; e questo perché, prossimi alle elezioni amministrative, occorreva muovere l'odio pubblico contro di me. Ed avevo già declinato la carica di sindaco alla volontà dei contrari all'acquedotto, piuttosto di accettare la rielezione sotto il vile impegno di abbandonare l'idea dell'opera benefica. Bortoluzzi Andrea, Peruzzo Giovanni, Melosso Pietro e Belotto Don Giacomo lo possono testimoniare.

Per la chiusura d'una parte d'acqua potabile sul Picol, l'amministrazione incaricava Bevilacqua Gio. Maria per l'opera e tutto fatto lo scavo avvertiva il sorvegliante dei lavori pubblici Mian Luigi per sopralluogo regolamentare; ma anziché aderire, questi diceva di non conoscere l'artista nemmeno per prossimo e il Bevilacqua sospendeva il lavoro.

Altra sorgente scoperta è la Scabin proposta quale futura fornitrice d'acqua alle frazioni di Topo e Meslina che, nei tempi di siccità, si riduce a litri 13 al min. primo la quale lo scorso anno in seguito a forti acquazzoni e conseguente asportamento del materiale, si chiudeva, deviando e perdendosi totalmente.

Il perito Galatassi preventivava per la siffonatura dell'acqua L. 180; ma alcuni popolani si opponevano, volendo un altro modo di costruzione.

maggior spesa, ed eseguirono il lavoro senza risultati ovvero lievissimi. Dunque, di chi la colpa, se l'acqua è scoperta?

All'articolo nel quale il sig. Giordani, decanta Meduno florido d'acqua, francamente rispondo non essere vero; e se vero fosse, non si parlerebbe di fare dei grandi cisternoni: cose d'altri tempi. Quando esiste abbastanza acqua, non occorrono i grandi depositi.

Ripeto quel che dissi altra volta: l'acquedotto non è un lusso, è cosa di assoluta necessità; ed oggi vi si aggiunge il bisogno di lavoro, per centinaia di operai, come lo darebbe quel lavoro - e non già ad un esiguo numero di otto o dodici come disse il sindaco in una seduta di giunta.

(Questa lettera-polemica l'abbiamo ricevuta parecchi giorni addietro; ma l'assoluta mancanza di spazio ci impedì assolutamente dal pubblicarla).

ARZENE

Per le scuole di S. Lorenzo

All'on. Rota pervenne dal Ministero dell'Istituzione, la seguente lettera:

Caro Rota In risposta alle tue gradite premure, mi prego informarti che è accolto, in massima, lo proposto del Prefetto di Udine per la concessione al Comune di Arzene di un mutuo della somma di L. 37.000 da importarsi al fondo del 20 milioni, assegnato col decreto legge 11 ottobre 1914, per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione di S. Lorenzo.

Non appena saranno trasmessi gli atti documentati secondo le prescrizioni del regolamento 11 gennaio 1912 N. 12, il Ministero non mancherà di adottare le sue definitive decisioni, e di emettere in merito gli opportuni provvedimenti. Con saluti cordiali

LATISANA

Grosso furto. - 19. Questa notte i soliti ignoti penetrarono nel negozio della Ditta Paolini e Zanelli, negozianti in cappellierie e scarpe, sito in piazza XX Settembre; e quindi, mediante scasso, rubarono dai cassetti del banco la bella somma di L. 500. nonché cinque paia di scarpe del valore di circa 80 lire.

In Pretura.

Zinghio Margherita e Giudici Maria di Palazzolo, per furto campestre, condannate a giorni quattro di reclusione ciascuna. Fontana Pietro di Teor e Di Lorenzo Giuseppe accusati per ingiuria, minacce ed impedimento al lavoro; condannati il Fontana a giorni 5 e L. 100 di multa e il Di Lorenzo assolto per insubsistenza di reato. Bidischini Antonio di Udine per contravvenzione di ubriachezza, assolto per smentita. Dossighini Luigi di Precenico per lesioni; 60 lire di multa, con la legge del perdono. Gigante Lucia e Pittoni Pietro di Teor, accusati di sottrazione d'oggetti pignorat; condannati a giorni 10 di reclusione e L. 100 di multa ciascuno, con la legge del perdono. Pittoni Marco di Teor imputato di lesioni; condannato a 10 giorni di detenzione con il beneficio della legge del perdono. Simonin Pietro di Latisana per lesioni, assolto per remissione di querela. Buran Teresa di Poesana per diffamazione; assolto per insubsistenza di prova. Geron Giovanni di Palazzolo per furto campestre si basa giorni 3 con la legge del perdono. Per direttissima oggi stesso fu discusso il processo contro Michellio Riccardo di Precenico accusato di oltraggio verso i carabinieri. Fu condannato a 15 giorni d'arresto. Rosso Ermenegildo di Rivignano imputato di questa e perchè trovato in possesso di coltello, fu condannato a giorni 5 d'arresto.

PRECENICO

Funerale. - 19. Seguirono qui oggi, imponenti, i funerali del compianto Massarutto Giovanni, assessore comunale. Applauvano il corteo, lunghissimo, le croci. Poi venivano: la scolaresca con le insegnanti Tomassetti ed Ippoliti; il clero. Varie le corone. Reggevan i cordoni i membri della Giunta comunale. Seguivano i consiglieri al completo con la bandiera del comune. Al malinconico suono delle marce tenebri il corteo si avviò al cimitero. Prima che il feretro fosse calato nella fossa, il nostro sindaco sig. Virgilio Domenighini porse il saluto alla salma.

AMPEZZO

Lusinghiero dispaccio

10. In seguito al telegramma spedito all'avv. Gortani il giorno della dimostrazione «pro lavoro» pervenne a questo Ufficio Municipale il seguente lusinghiero dispaccio: Ministro Civiltà autorizzami rinnovare formale dichiarazione che strada Savaris si farà seguendo procedura più breve. Praticando, potremo ottenere larga parte dei milioni per mutui favore che permetteranno attendere tempo necessario svolgimento pratiche più indispensabili.

Gortani

Emporio C. Itellerie Vedere listino prezzi in 4. pagina

CODROIPO

Seguito della Seduta Consigliere di ieri.

20. B. Riprendo la relazione della seduta Consigliere di ieri per esaurire gli altri oggetti dell'ordine del giorno. Sulle dimissioni della sig. Stradotto Olga da membro del Patronato Scolastico, fu deliberato di insistere perchè le ritiri.

Servizio postale Codroipo-Sedegliano. - Il Sindaco informa che una seconda corsa postale sta per essere attuata fra Codroipo e Sedegliano, per l'annua retribuzione di L. 800. Il sindaco di Sedegliano domanda che anche il Comune di Codroipo concorra nella spesa. La spesa sarà ripartita così: L. 300 il governo; 300 il Comune di Sedegliano; 150 il Comune di San Olorico. Resta il Comune di Codroipo per il quale la Giunta propone Lire 50 per la formata della vettura a Goricizza con vantaggio di questa frazione di avere la posta due volte al giorno.

Il cons. Piccini non vede nessun vantaggio per Pozzo e per le altre frazioni del Comune; tuttavia è disposto a votare il sussidio, purché il Comune di Sedegliano si impegni di migliorare la strada che mena a San Lorenzo in raccordo a quella di Pozzo che ora si sta costruendo.

Il sindaco non concorda con l'opinione del sig. Piccini nel non trovare vantaggiosa la seconda corsa Codroipo-Sedegliano per il fatto che viene a favorire una sola frazione del nostro Comune. Soggiunge che il Comune può essere oggi chiamato ad appoggiare i desiderati di una frazione, domani di un'altra; e le diverse spese che si votano non devono considerarsi a favore di una frazione, ma di tutto il Comune in genere. Nella questione in merito, la spesa di 50 lire proposta dalla giunta è minima, inferiore certamente al vantaggio che se ne risente - facilitando le comunicazioni con un comune vicino. Una seconda corriera quotidiana per il servizio postale costituisce un tramite di civiltà. In quanto alla strada Pozzo S. Lorenzo, non mancherà di richiamare l'attenzione del sindaco di Sedegliano perchè faccia riprendere il lavoro per un riatto migliore sul tronco che a quel Comune spetta.

L'assessore sig. Gregoris dice che in forma privata ha avuto assicurazioni dal sindaco di Sedegliano che quella strada sarà migliorata.

Il Cons. Piccini insiste sul miglioramento di questa strada e voterà il sussidio per la corriera postale nella speranza in seguito di poter ottenere che le corrispondenze siano distribuite due volte al giorno in tutte le frazioni.

Cons. Giacomini Amedeo: Ma se la posta la riceviamo a Blauzzo ogni 5 o 6 giorni!

Ballico: Si fa un reclamo. Giacomini (correggendosi) Oggi la riceviamo ogni giorno, ma una volta no, sotto l'altro portalettere.

Il sig. Amedeo che confondeva il presente col passato, dimora nell'espansione del conte de Carina, ora proprietà Strolli, per accedere al quale, tra o quattro mesi fa, si doveva transitare per una strada impraticabile. In giorni di pioggia la strada era inondata d'acqua ed i fanciulli per recarsi alla scuola si bagnavano fino a mezza gamba! Era quindi naturale se il portalettere di allora indugiava ad avanzare in quei paraggi.

Per non imitare il sig. Amedeo nel confondere il presente col passato, mi affretto a soggiungere che quella strada venne fatta riattare dal Comune di Codroipo con soddisfazione di quei frazionisti.

Messo ai voti il sussidio per il servizio postale Codroipo-Sedegliano, fu approvato.

RIVOLTO

Mentre da una parte si acquista, dall'altra si vende.

Raccoglio, da varie parti, una voce: che incettatori di granoturco battono i paesi circostanti (Seano, Basaglia-penta, Nespolo, Campofornido ecc.) per acquistare granoturco, pagandolo a 30 lire per quintale; granoturco caricato e trasportato di notte, per essere venduto nel Bellunese. Non sono fra gli odiatori dei trafficanti, e anzi riconosco l'utile funzione sociale che essi compiono ordinariamente trasportando la merce dai luoghi dove abbonda a quelli dove se ne fa richiesta. Ma se in via ordinaria è un bene; non mi pare che sia tale ora, e per nostro Friuli. Nella nostra Provincia manca in modo assoluto un grande quantitativo di granoturco perchè si possa giungere fino al nuovo raccolto; tanto che si deve fornirne acquistandolo (vedi lavoro del Concorzò granario) migliaia di quintali nelle Americhe. Ora, non sarebbe più logico trattenerlo in paese quello che vi esiste? Non dovrebbero le autorità dei singoli comuni impedire che si porti fuori della Provincia quello che per avventura fosse nella provincia qua o là in quantità superiore ai bisogni? Diversamente, non si avranno che rincarimenti della merce, dovuti a trasporti inutili come sono quelli di trasportarla fuori per la finestra per farla rientrare dalla porta. Non so se mi spiego bene. Da notare che gli incettatori sono comunisti nostri!

Autorizzazione di prestito Palmanova e Reana del Rojale. ESPRIMI al servizio da Roma in data 19: Con decreti reali in data odierna la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere i seguenti prestiti:

Al Comune di Palmanova L. 14.700 per la costruzione di un locale di isolamento; Al Comune di Reana del Rojale lire 35.000 per la costruzione dell'acquedotto.

ARTA Le roste di Cedarchis. Il sussidio governativo. Al sindaco è pervenuto il seguente telegramma dall'egregio nostro deputato:

FIUME VENETO Consiglio Comunale. L'altro il nostro Consiglio Comunale, riunito in seduta straordinaria, ebbe ad occuparsi dell'importante argomento riflettente la disoccupazione in Comune e dei conseguenti provvedimenti.

RIVIGNANO Beneficenza. Offerte fatte pro erigendo asilo infantile, in morte della compagna signora Francesca Beardi: Elvira a Guido fratelli Venuti L. 30, fratelli Nimsi 10, Cabrini Domenico 5, Solimbergio Giulio 3, Fantin Luigi, Gori Ulderico, Fabris Idoro, Corrado Paolo, Romellini comm. Francesco, Romellini Raffaele, 1 lira ciascuno, Di Luca Alfonso cent. 50.

CIVIDALE Generosa offerta del cav. Accordini. Trovandosi nell'impossibilità le nostre Banche di fare un prestito al comune per far fronte alla spesa del grano che ammonta alla classe bisognosa a meno del prezzo di costo risentirebbe un deficit di circa L. 5000.

Il Nazione, l'organo popolare del collegio di Cividale, sul numero di ieri ha dato il comunicato ai lettori; sospende, non cessa egli dice, perché l'opera che abbiamo così felicemente iniziata non può morire: noi la continueremo fervidamente con altri mezzi ed in altra forma; ma nei momenti più culminanti della nostra vita politica e amministrativa il «Nazione» organo di battaglia, risorgerà ancora per fare sentire la sua voce ammonitrice e incitatrice.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

Beneficenza. Pervennero alla Congregazione di Carità dal sig. Deganutti Gaetano in morte di Del Basso Rosa ved. Suddici L. 10; in morte di Danilo Costantini L. 2.

SACILE Conferenza Marsich. Ieri sera nella sala municipale, alle 8.30, il giovane avvocato Pietro Marsich di Venezia (il quale è legato a questa cittadina da vincoli di parentela con famiglie che nel risorgimento patrio vantano dei martiri) tenne un'annunciata conferenza inaugurale, svolgendo in modo completo, con argomentazioni inconfutabili e con dire eleganti il tema: «La delinquenza minorile».

L'oratore iniziò la trattazione del grave problema sociale affermando che nel fanciullo anzitutto influisce il fatto dell'età e dello sviluppo che determina un eccesso di energie sia verso il bene, come verso il male. Altro fatto di non minore importanza è quello della precocità; e qui il conferenziere dimostra come noi siamo precoci intellettualmente, moralmente, psichicamente, non però fisicamente. Di qui una lotta che trova il suo epilogo catastrofico quando noi suicidiamo, quando noi delitto.

A questi elementi dissolutivi non restano estranee le cause ereditarie, quali la pazzia, l'alcolismo, l'epilessia, la sifilide, che conducono alla decadenza fisica della razza umana. L'oratore passa, quindi, in rassegna le cause determinate dall'ambiente in cui vive il minorenni. Innanzitutto mette in evidenza come, in base alle statistiche della delinquenza, il maggior numero viene dato dai figli illegittimi, nei quali manca la famiglia che trovando l'ambiente quasi cattivo, crea con disposizioni poco benevoli verso il prolesimo che considerano loro primo nemico. Ove, invece, la famiglia c'è, tanto nelle classi elevate quanto nelle classi umili, non risponde sempre al suo compito.

Altro pernicioso fattore, il conferenziere lo ricentra sulla strada, ove si formano proprie vere associazioni a delinquere. In seguito, specialmente, allo sviluppo della civiltà industriale che richiama a sé le braccia di tutti i famigliari, i minori, per necessità, vengono abbandonati all'azione deleteria della piazza.

Motte in evidenza i rapporti dell'urbanesimo con la delinquenza minorile e accenna poi alla miseria, all'ignoranza e alla crisi del pensiero contemporaneo che, con gli altri elementi, contribuiscono tuttora alla delinquenza. Esaurite, così, le cause della delinquenza minorile, l'oratore accenna ai rimedi preventivi, portando le massime cure nella restaurazione dell'ambiente familiare, nel diminuire il numero degli illegittimi mediante la ricerca della paternità e gli asili di maternità e riformando in modo più razionale i brefotrofi.

Utile coefficiente in proposito, afferma l'oratore, è la patria potestà, questo istituto che oggi funziona in modo inefficace, ma che progetti di legge finora rimasti lettera morta, avrebbero elevato, a vera e propria funzione sociale.

Altro rimedio sostanziale si deve ricercare nell'efficacia dell'istruzione e dell'educazione; e qui l'oratore spazia una lancia a favore della scuola popolare e dei manuali.

Lo Stato, dal canto suo, con leggi sociali dovrà provvedere alla tutela delle insidie del lavoro e migliorare le leggi speciali circa i reati contro i minorenni e contro il buon costume, cominciando pene severe contro i complici.

Fra i rimedi repressivi accenna all'inefficacia dei mezzi punitivi attuali, trova inoltre indispensabile una più razionale sistemazione dei riformatori, la diffusione delle colonie marittime e montane e l'istituzione dei patronati dei minorenni e dei condannati condizionalmente.

Chiude augurando che la civiltà moderna riesca a mitigare i tristi effetti della delinquenza minorile provvedendo man mano ai rimedi accennati; e ciò per la difesa e la responsabilità sociale.

Incendio. Nella frazione di Villorba bruciò ieri una stalla di proprietà Pegolo Antonio fu Mario. Accorse ben presto i non poveri e molta gente sì che il fuoco fu presto domato. Il danno ascendente a 2000 lire assicurato con la Fondiaria.

RIVE D'ARCANO Un grave incendio distrusse ieri una stalla e un fienile del sig. Zucchiati Osvaldo. Il danno è assicurato, e ammonta a circa 2000 lire.

DA PORTOGUARO Per le bonifiche di Ligugnana ieri fu tenuta, presso l'Unione Agraria, una importante riunione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio delle bonifiche di Ligugnana.

Presiedeva il conte Valle, l'infaticabile apostolo della redenzione agricola di tanti nostri terreni, il quale espone tutto ciò che sinora è stato fatto per lo svolgimento del provvido programma e tutto ciò che resta ancora da farsi.

Alla discussione presero parte, più specialmente, il comm. Zuzzi di Latisana, l'avv. cav. Uff. Etro di Pordenone, il dott. Meccia di qui, il co. Arventi di Venezia, ed altri di cui ci sfuggono i nomi. Il comm. Stuchi di Venezia aveva giustificata la sua assenza. Fu approvata in ogni sua parte, e con plauso, l'opera sin qui compiuta dall'ing. De Götzen e fu votato un ordine del giorno con cui si dà ampio mandato alla deputazione del Consorzio.

PORDENONE Un grave tumulto a Porcia Il castello Porcia devastato 19 arresti.

(F. D.) Si sparsero stamane le voci nella nostra città di un tumulto; a Porcia per cui senza per tempo in mezzo mi recai per vedere di cosa si trattava. Una moltitudine di gente per lo più donne sergemmo infatti appena giunti colà. Domandammo del sig. Del Sal, Sindaco del paese, ma questi si trovava a Bologna per suoi affari. Giunse però verso le 11 1/2.

Poco dopo giunti noi, venivano pure Pordenone il Consigliere di Prefettura co. Quarrelli col tenente dei carabinieri di Pordenone sig. Barlone. Il motivo di tale dimostrazione era, come il solito, per il prezzo del grano. Non era però una dimostrazione contro la Giunta Municipale ma contro i proprietari.

Il Municipio aveva messo in vendita il grano al prezzo di costo, ma la popolazione pretendeva che fosse venduto ad un prezzo inferiore con la garanzia della posizione finanziaria del Comune, che tanto ha già fatto e fa per supplire ai bisogni di essa. La dimostrazione si rendeva quindi ostile alla proprietà e i quali avrebbero dovuto vendere il grano ad un prezzo più basso.

PARIGI bombardata da uno Zeppelin

PARIGI, 21 ore 9 (urgente). Verso la sua e venti di questa mattina si eseguirono le misure prescritte dall'autorità militare a cagione della minaccia di uno Zeppelin. Le trombe dei pompieri avvertirono la popolazione e l'oscurità regnò quasi immediatamente su tutta Parigi e nei dintorni.

Ciò nonostante uno Zeppelin lanciò due bombe su Parigi, e una terza provocò un incendio a NEUILLY SUR LES MINES borgata posta nei dintorni della capitale. (STEF.)

Violenta azione ad Eparges

PARIGI, 21 ore 2. Il comunicato delle ore 23 dice: A Calonne a nord-est d'Albert i tedeschi dopo un violento bombardamento tentarono un attacco notturno che fu respinto. Subirono perdite sensibili.

In Champagne nelle notte di venerdì a sabato il nemico contrattaccò ad ovest di Perthes ma fu respinto. Nella giornata di sabato nessuna azione di fanteria. La nostra artiglieria prese sotto il fuoco un assombramento nemico che soffrì molto.

Nell'Après-midi presso Bellette ci fu un bombardamento abbastanza violento, senza attacchi di fanteria. A Eparges i nostri progressi continuano. Dopo respinti due attacchi ci impadronimmo della maggior parte delle posizioni tedesche disputate da due giorni. A tre riprese il nemico contrattaccò senza poter guadagnare niente.

Inciampiò il nostro progresso. Inciampiò il nostro progresso. Inciampiò il nostro progresso. Inciampiò il nostro progresso.

Il comunicato tedesco afferma successi contro gli inglesi presso Ipres. Attacchi parziali francesi nella regione di Verdun furono respinti. Anche in Alazia i francesi attaccarono ma dovettero ritirarsi.

Dopo l'attacco ai Dardanelli

Continuano a pervenire particolari del combattimento ai Dardanelli, nel quale la flotta alleata ebbe a soffrire parecchio. Si trattava di un vero attacco generale, fatto dopo il decesso delle mine. Esso incominciò alle 10.45 del mattino. I forti turchi rispondevano vigorosamente, in modo che dieci corazzate alleate sono rimaste colpite dai proiettili, ma i forti sono stati ridotti al silenzio.

Mentre la flotta francese tornava indietro una mina ha fatto saltare un Bouvet che affondò in tre minuti. Si salvarono solo 84 marinai dell'equipaggio. Alle 16 l'irresistibile si fondava avendo urtato contro una mina, ed alle 18 per la stessa ragione colava a picco l'Ocean. Venivano gravemente danneggiate le corazzate «Gaulois» francese, e «Inflexible» inglese.

Il bombardamento e il draggaggio delle mine, sono cessati al cader della notte. Le operazioni continueranno perché le forze navali ancora disponibili sono largamente sufficienti.

lo stato della Gaulois

Presto avremo l'attacco generale.

ATENA 21, ore 1.55. Di spacci provenienti dalle isole e specialmente da Tenedo e Mitilene danno le seguenti informazioni: La corazzata «Gaulois» è ancora all'isola Maura. In acque poco profonde. È colpita specialmente alla linea di immersione. Il cattivo tempo ritarda le operazioni che si rifiutano di poter effettuare rapidamente. La corazzata «Charlemagne» trovata a poca distanza dalla «Gaulois» per portarle soccorso in caso di bisogno. Mancano particolari precisi sul

Dopo vano gridare in Piazza, in tola si recò al castello del signor Conti Giuseppe e Pirro di Porcia. Lì, dopo aver scagliati dei sassi contro di esso che ruppero molti vetri delle finestre, gettarono giù le porte, entrarono e saliti in una sala cominciarono un'opera di distruzione veramente bestiale. Quadri, sedie, mobili, tutto ciò che veniva loro a tiro mandava in frantumi. Si telefonò intanto a Pordenone per avere qualche rinforzo non trovandosi in quel momento a Porcia che pochi carabinieri impotenti a calmare gli animi della folla.

Giunsero in aut mobile altri quattro carabinieri col delegato dottor Zigno e poscia, al galoppo, uno squadrone del nost. o Genova Cavalleria, coll'intervento del quale si poté ristabilire un po' di calma e liberare il castello dai forsennati.

Il Consigliere di Prefettura co. Quarrelli ebbe una sabbata ma non si seppe chi ne fu l'autore. Furono operati 19 arresti fra uomini e donne e tradotti alle nostre carceri.

La Giunta, riunitasi d'urgenza, decise di vendere il grano in seguito a L. 47 l'Ettoletto rimettendo così parecchie lire l'ettolitro. Tale prezzo sarà però fatto a più bisognosi.

Al momento in cui partii da Pordenone per questa volta, rimasero, per misure di Pubblica Sicurezza, 2 carabinieri e 40 cavalleggeri, e vi rimarranno tutta la notte.

Un diplomatico austriaco disse al giornalista che in ogni caso l'Austria potrebbe fare una pace vantaggiosa con la Russia sacrificando magari parte di territorio a suo la frontiera russa; ma non potrebbe assolutamente perdere Trieste. E se malgrado gli sforzi per conservarla, l'Austria sarà costretta ad abbandonare Trieste all'Italia, è fuori dubbio che fra pochi anni ricomincerà una guerra di conquista da parte dell'impero. Allora l'Austria, alleata magari alla Francia, (poiché gli interessi Austriaci e Francesi nel Mediterraneo coincidono) tenterebbe di riprendersi il posto dell'Adriatico che se è necessario Trieste, dice sempre quel giornalista Austriaco, non potrà mai essere nominata precaria essenza dell'Italia. Francia ed Austria non possono vedere un'Italia strapopolare nel Mediterraneo; e in questa coincidenza di loro supremi interessi marittimi sta la prima base di una loro futura alleanza. Il pericolo della strapopolare italiana sul mare che bagna coste francesi e austriache, è già intraveduto dai due stati, ora in guerra ma che, ripete il giornalista, finiranno per accordarsi su questo punto.

Gli austriaci continuano ad annunciare vittorie. Un forte attacco russo in Galizia venne con sanguinosi combattimenti respinto. La valorosa guardiagione di Przemysl effettuò una sortita ma dovette ritirarsi subito. I russi dicono d'aver conquistato la città di Nessic. Nel Garpa gli Austriaci attaccarono roteratamente ed infruttuosamente. Sul resto del fronte continuano azioni di dettaglio.

Una battaglia fra austriaci e serbi. Molti soldati austriaci annegati.

MILANO 21. Il «Corriere della Sera» ha da Nisch, Mercoledì scorso le batterie Austro-Ungariche poste presso Orsova hanno aperto un fuoco violento. Ha notizia, confermata dal quartier generale serbo, non ha impressioni i circoli politici e militari serbi. Si crede un tentativo austriaco combinato con manovre aggressive contro il monte-negro.

Ma il duello d'artiglierie austriache ebbe poco effetto, perché le batterie serbe le ridussero ben presto al silenzio, respingendo l'attacco delle avanguardie austriache imbarcate sul Danubio. Molti soldati austriaci annegati nei fiumi; lo testimoniano i numerosi sgarci di imbarcazione rinvenute. Numerosi soldati austriaci salvati dai serbi, confermano la strage patita.

Cronaca Cittadina

La predica ai soldati.

L'arcivescovo benedice l'esercito.

Era annunciato che ieri sera padre Roberto da Nove avrebbe tenuto una predica per i soldati: e grande numero di soldati di tutte le armi qui di stanza e di ufficiali d'ogni corpo e d'ogni grado, buona parte in borghese, questi, sono accorsi ad udire: e con essi, una moltitudine di cittadini d'ogni età e condizione, tanto che il vasto tempio era gremito da un punto all'altro, e una folla di gente si acciampava ad ogni pertine d'ingresso e molti dovettero rinunciare con dispiacenza a udire la parola dell'eloquente frate.

Padre Roberto ha avuto ancora una volta la potenza di scuotere, di commuovere i cuori. E si deve al rispetto del luogo da dove padre Roberto ha parlato, si deve all'austerità del tempio, se la poderosa, l'alata parola di lui non è stata coronata da applausi. Ma già l'umile fraticello, lo aveva domandato nella sua premessa al geniale uditorio: «astenersi da qualsiasi manifestazione»; e ciò nonostante, la sua chiusa, veramente ispirata, fu accolta da un applauso che non poté essere raffrenato.

Padre Roberto ha parlato ai giovani soldati del loro dovere verso la Patria e del loro dovere religioso. Ha glorificato il significato del nome Patria, riunendo davvero eloquente in certi punti: «Esaltate le bellezze e le glorie della nostra Italia, uccidete, uccidete le cose storiche». Oh, ben venga qui ospite lo straniero ad imparare da noi, nelle nostre cattedrali, nelle nostre biblioteche, nei nostri musei, tanto ricchi di preziosi cimeli, ma non vanga il piede straniero a calcpestare il nostro suolo, a lavare la nostra cara Patria, a compiere il nostro popolo con l'onta del servaggio!

Belli davvero gli spunti ricchi di sentimento patrio, che la sua voce diffondeva tra il silenzio raccolto dalle ampie navate, dominate dalla statua equestre del guerriero Daniele Antonini morto per la Patria, e dove l'arte rifugge con la bella statua di Zaccaria Brizio, il santo vescovo patriota e con il busto di Pio IX il pontefice che benedì l'Italia.

Padre Roberto ha fatto anche una carica contro l'antimilitarismo del sovversivo, riuscendo magnifico nel suo paragone: lo non mi auguro, così ha detto press'a poco — non mi auguro, per coloro che tanto amano e gridano contro il militarismo, che venga per loro il giorno in cui, per un pericolo del loro bene, per una necessità superiore alla volontà loro, essi debbano fare scudo a sé, alle loro donne, ai loro figli, dei vostri fratelli, o giovani soldati! Sarebbe, quello, il giorno della loro maggior vergogna!

Non siete voi, belli giovani sempre pronti ad offrire il vostro braccio in soccorso della patria in pericolo? Vi ricordo nel tremendo terremoto di Messina, nella recente catastrofe di Avezzano... dove c'è un'epidemia di cure, dove c'è un fuoco da estinguere, dove i soldati pronti a dare la loro opera anche con il sacrificio della loro vita! Oh, lasciate che io vi ringrazi della vostra opera pietosa, che io vi ringrazi a nome di tutti.

Ed è commovente Padre Roberto quando, parlando dell'ora presente, «a gravida di minaccia», ad incitare forse taluno incerto, parla della guerra. Voi andate alla guerra, giovani soldati; ma non andate soli, verremo anche noi. Già in Francia vi sono 20000 sacerdoti ai campi di battaglia; ben 8000 sacerdoti ed altrettante dame della croce rossa attendono per prestare l'opera loro; non andate soli, verranno le vostre madri; verranno le vostre sorelle, le vostre spose, i vostri padri, i vostri figli, verremo tutti con voi, perché il nostro pensiero, la nostra anima vi seguirà dovunque.

È un momento di commovente intesa generale. Padre Roberto accenna ancora al dovere verso la religione che hanno i giovani soldati, ri-

salendo alla storia antica, dove troviamo esempi della stratta unione fra i due più elevati sentimenti che abbiano finora mossi le azioni degli uomini: Patria e Religione. Le prime parole della fede cristiana furono proferte, morto Gesù, dai soldati che lo avevano crocifisso incoerenti: «Veramente questo era figlio di Dio...» e voi pure, o giovani che vestite la bella, la onorata divisa del soldato italiano, dovrete soddisfare ai vostri doveri verso Dio... Fra i quali, ricorderete certamente il precetto pasquale, ora che la Pasqua si avvicina. Oh la vostra madre lontana avrà momenti di commoione, quando le farete giungere il biglietto pasquale, e col santificare il precetto, voi vi preparerete meglio per il grande cimento al quale la Patria vi chiamerà forse presto. Dio vi benedirà e vi proteggerà.

Ed invito l'Arcivescovo qui presente a benedirvi, o giovani soldati, a benedire tutta la gente qui raccolta. Possa la benedizione di Dio, che io sopra di voi invoco, far sì che la patria rifuglia di maggior luce, di maggior gloria!

Padre Roberto ha terminato. Prorompono alcuni: bravo! bravo! e battimenti. E l'organo associa la voce sua poderosa, che tutte le altre copre, diffondendo nel Tempio le note incitrici della marcia reale.

La benedizione dell'Arcivescovo. Quando l'organo tace, s'avanza nel Coro, maestoso e imponente nei suoi paramenti, l'Arcivescovo. Egli, con voce vibrante di commoione, rivolge la parola ai soldati. Nella luce pacatamente diffusa, dai tremuli ori ardenti, nel silenzio profondo tra quel mille e mille pensosi e commossi ascoltatori, la mistica parola del Pastore si diffonde solenne.

«Rivolgo commesso il mio saluto a voi, bravi soldati! Egli dice — venuti così numerosi ad ascoltare la parola dell'eloquente figlio di S. Francesco, incitatore a compiere il dovere verso la Patria, verso l'anima vostra, verso Dio... Si: lo invoco sul vostro capo la benedizione di Dio: lo invoco con tutto il cuore di Vescovo e di patriota. La invoco su voi, o soldati, perché vi serbiate onesti religiosi e prodi; la invoco su voi perché vi assista e vi protegga nell'ora tremida della preparazione e dell'attesa, perché vi assista e vi protegga, e la grande voce del dovere vi chiamerà sul campo di battaglia. Che questa benedizione consol e renda dolce il sacrificio della vostra vita, se la Patria lo domanderà e se Dio vorrà che il sacrificio supremo sia da parte vostra compiuto! Ma io, con la benedizione sul vostro capo, imploro da Dio per voi tutti la grazia che Egli vi restituisca incolumi, col bacio della vittoria e della gloria sulla fronte, ai padri e alle madri vostre, alle spose ed ai figli amati, alle persone tutte a voi dilette; vi restituisca sani e gagliardi, ai campi e alle officine, nelle soavi dolcezze d'una conquistata e sicura pace, salutati dalla riconoscenza della Patria, della nostra Italia...»

Tutti, tutti sono commossi. Il momento è quanto mai solenne. Dall'organo si effonde un suono mistico cui si accoppia il canto maestoso del *Sanctus ergo*. Salgono davanti all'Altare maggiore le nubi dell'incenso; bruciano, spandendosi i profumi che ricordano la serenità delle nostre lontane ore infantili nelle chiese. E la funzione si svolge con la solennità del rito e tocca il suo culmine quando l'Arcivescovo impartisce la benedizione alla moltitudine genuflessa.

Voglia l'Idio benigno accogliere quella benedizione, ascoltare la supplica proferita e i voti di quei mille e mille cuori! Voglia Dio far sì che l'Italia, questa nostra Patria dilettata, veda le sue legittime aspirazioni, i suoi diritti riconosciuti e rispettati! Voglia Dio che questa nostra Italia nuovamente rifuglia fra le altre genti della umana famiglia per virtù, per sapere, per volontà ferma di giustizia, per vera gloria!

L'Austria non può cedere Trieste dice un giornalista austriaco

NOBILITÀ FONOGRAMMA MILANO 21. Un collaboratore austriaco della «Nuova Gazzetta di Zurigo», manda a questo giornale — e da Zurigo si telegrafia ai giornali di qui, le sue impressioni circa le trattative Italo-Austriache per la cessione di qualche territorio all'Italia.

Egli dice: l'Indignazione contro l'Italiano cresce in Austria di giorno in giorno e la guerra contro l'Italia sarebbe popolare. Non si fanno illusioni, in Austria poiché sanno che qualsiasi cessione è impossibile. Cedere, significherebbe demoralizzare l'esercito, che in questi momenti ha bisogno di essere incoraggiato per vincere i numerosi nemici.

Gli ufficiali di complemento

richiamati pel 31 Sono richiamati alle armi per un periodo di 60 giorni: Gli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria nati negli anni 1882 - 87 incluso; idem di cavalleria nati nell'anno 1888; idem di artiglieria nati negli anni dal 1880 al 1887 incluso; idem del genio nati negli anni dal 1880 al 1887 incluso; idem del servizio sanitario nati dal 1882 al 1887 incluso; idem del corpo del Cuneo militare, di cui senza a una lista di nome nati dal 1882 al 1887 incluso; idem del corpo veterinario degli anni 1887 e 1888. La presentazione avrà luogo al mattino del 31 corrente.

La Tassa sul commercio «temporaneo» o «girovago» Esposti di manda in data 19: Con re. decreto in data di ieri la Camera di Commercio di Udine è stata autorizzata ad imporre una tassa sul commercio temporaneo o girovago.

I locali d'una Pia istituzione solennemente inaugurati.

L'infarto alle 16 fu inaugurata alla presenza dell'arcivescovo e di molte persone nel salone del Rifugio in via R. Bis, l'opera di Barabini Gatti per le bimbe abbandonate.

Il Rifugio ha uno scopo alto e nobile; togliere dalle strade e dai vizi le innocenti bimbe figlie della colpa; crescerle nell'amore, alla virtù, al lavoro.

L'opera del Rifugio, nata nel luglio dell'anno passato, si è ormai affermata, assicurata, un'esistenza feconda di bene. Le bimbe ricoverate sono 17. Per l'inaugurazione del Rifugio le bimbe dissero prima un saluto all'arcivescovo quindi recitarono.

La contessa Giopler prima di leggere il resoconto prug. disse nobilissime parole per spiegare lo scopo della Pia istituzione.

Leggendo il Bollettino Parrocchiale della Chiesa del S. Redentore. - Parlerà su questo tema il dott. L. L. la questa sera, alle ore 18 nella Cappella evangelica di via Mercatoverchio 45. Ingresso libero a tutti.

Per il pubblico. - Oggi 21 è aperta la succursale postale N. 2 via Piccolle.

Tiro al Poligono di Godia. - Si porta a pubblica notizia che nel Poligono suddetto verranno eseguite lezioni di Tiro, dalle 7 alle 10 di tutti i giorni, da parte dei militari appartenenti al 2.º fanteria e alla Cavalleria.

Sul prezzo del pane

Lettera di un proprietario di forno Senza entrare nel merito della questione ma nel semplice intento di lasciare libero a tutti il discutere degli interessi pubblici, stampiamo la seguente.

Cara Patria In vista che nessuno parla ancora per l'attuazione del nuovo decreto vorrei dire qualche cosa in riguardo e comincio col domandare; sarà possibile mantenere il prezzo per il pane integrale che attualmente il forno comunale produce?

A dire il vero, e lealmente sembra che si dovrà aumentare di molto, per il motivo che la farina integrale che si verrà fornita sale attualmente al prezzo di L. 55.

Sia pure (nella fabbricazione di pagnotte ad uso militare) che la rendita scenda al 35 per cento; ma ciò non toglie che essa sia uno sbilancio tale da rendere impossibile continuare al prezzo odierno.

Non tutti i forni privati qui a Udine (per non dire nessuno) ebbero il presentimento di questo decreto Reale; ma anche pure lo avessero avvertito sarebbe stato loro di nessun vantaggio, poiché già i contratti erano stati e quindi si continuava a lavorare ai prezzi di giornata.

D'altra parte, credo che nessuno dei forni privati abbia avuto la fortuna di prelevare 100.000 lire alla Cassa di Risparmio per poter approvvigionarsi del grano come fece il forno comunale.

Il formo che con tale vantaggio finanziario si forniva comunale oggi potrà continuare al prezzo di cent. 44; che saranno gli altri forni i quali dovranno pagare la farina a L. 55 al quintale?

Ma sembra che una tale risorsa sia già esaurita e che oggi si debba ricorrere ad altri acquisti i quali dovranno essere fatti ai prezzi attuali; ed allora come si deciderà di fare?

Ammessi l'impotenza che il forno comunale continua col prezzo attuale, mi domando se al comune sarà permesso di poter fare una simile guerra ai forni privati che pure sono così contribuenti con danno in ultima analisi del popolo tutto.

Alle Signore Eleganti

Cappelli per signora e signorine, completo assortimento delle ultimissime novità della Stigione che la Ditta Rosa Forchero di Torino esporterà all'Hotel Croce di Malta nei giorni 22 e 23, corr.

Alla capella espiatoria di Bonza. - Fu presentata all'on. Sallandra e ai Prefetti e sottoprefetti del Regno la relazione finanziaria del primo pellegrinaggio alla Cappella Espiatoria di Monza, avvenuto il 29 luglio decorso, il cui resoconto segna una differenza passiva di L. 12.595,27 su un totale di spesa di L. 48.834,25.

Per la collocazione della targa commemorativa, assai numerose pervennero le offerte al Comitato. Tra esse notiamo le seguenti inviate dalla nostra città. Istituto Tecnico L. 4055, R. Liceo 22, panificio MII 5, Comune 50, ufficio fortificazioni 17.02, Soc. Op. M. S. di Tarcento 5, Comune di Pontebb 21.55, Comune di Casara della Delizia 10, Comune di Vito d'Asio 1.30, Comune di Mortegliano 10.

Avvenimento. - Accidentalmente fu ieri sera investito lungo la traversata da un camion militare certo Dalla Costa Egidio d'anni 34 da Treppo Grande. Trasportato al nostro Ospedale, gli fu riscontrata la frattura della gamba e del metacarpo destro. Ne avrà per tre mesi.

Unione Eserciti

Nell'assemblea di venerdì sera fu, col massimo plauso accolta la ben compilata relazione morale per l'1914 letta dal Presidente il Rendiconto finanziario fu senza alcuna osservazione approvata nella sua integrità.

Fatto dalla Presidenza alcune comunicazioni d'ordine commerciale, l'assemblea passò alla nomina di cinque consiglieri. Sono riusciti i signori Monti e Lombardi, Bon Antonio, Ciani Pietro, Valentini G. B. Giuseppe e Nudari Lodovico. Ottenne invece maggiori voti il sig. Ronzoni Alceide.

A revisori furono eletti i signori Chiusi rag. Luigi, Seg. la rag. Ivo e Lotti Angelo.

offerte a mezzo della Patria. Il sig. Eugenio Cuccchiati Udinese; per onorare la memoria del defunto Angelo Marangoni di Tolmezzo offre i Reduci della Patria Battaglio lire 2.

Il calcio di un cavallo. - Fu ricoverato ieri sera all'ospedale, Alessio Franzolini da Paderno col un cavallo con una calcagna preclusa la frattura della tibia di sira.

Splendido assortimento

Articoli per regali in rame e argenteo

A prezzi modicissimi.

Importazione diretta dalle fabbriche Ida Leonarduzzi Negozio R. Privative Udine - Via della Festa N. 32

Programma musicale che il 2.º Reggimento fanteria suonerà domenica 21 marzo in Piazza V. E. dalle ore 10.30 alle 18.

- 1. Marcia «Primavera scapigliata» Strauss
2. Poema sinfonico «L'Erini» Mascagni
3. Atto 3.º «Ballo in Maschera» Verdi
4. Finale L.º «Sonnambata» Bellini
5. Valse «La Principessa dei Dolari» Fall

Camera di Commercio

Esportazione della canapa dall'India. - Secondo quanto informa l'Ambasciata britannica, l'esportazione della canapa dall'India per l'Italia sarà consentita senza bisogno di permessi speciali purchè la ditta esportatrice dichiari la destinazione finale della merce. Pelli dell'India e delle Colonie Inglesi. - Secondo quanto informa l'Ambasciata britannica, quel Governo per l'avvenire non farà difficoltà all'esportazione per l'Italia delle pelli leggere dai porti dell'India inglese e delle Colonie britanniche, le stesse quantità degli anni passati per quanto consentano i bisogni locali.

TEATRO MINERVA

Oggi ultima rappresentazione della Compagnia di Carlo de Veto con il bellissimo lavoro del compianto Cavallotti: La Figlia di Jette. Per l'ultima volta si rappresenteranno gli artisti del Varietà che tante simpatie si sono acquistate in questi ultimi giorni. Il teatro si apre alle ore 15. Domani riposo. Martedì prima rappresentazione della compagnia di operette di Aristide Gargano.

CINEMA ITALIA

La riapertura di questo popolare spettacolo si vede era atteso, poiché grande quantità di pubblico vi si riversò per tutta la sera. Il programma cinematografico fu ammirabilissimo ed ineccepibile modo il dramma. Il Mistero dello 12 35, dramma a forti tinte di che tenne avvinta per tutta la sera l'attenzione del pubblico. Oggi il programma si ripete e il Cinema si apre alle 15.

STATO CIVILE

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, sposati, Totale 24

Pubblicazioni di matrimonio

Corrado Aloisio fabbro con Maria Luigia Barabelloni osteriera, Angelo Fabiani calzolaio con Luigia De Clara sarta, Pietro Micaldo calzolaio con Ernesta Franzolini calzolaia, dott. Antonio Piccolli medico chirurgo con Teresa Viotto peditrice, dott. Giuseppe Ruffi regio impiegato con Alice Chiarlo civile, Primo Antonio Rosini calzolaio con Valeria Polano casalinga, Sebastiano Mercurio tornitore con Giulia Vito casalinga.

Matrimoni

Gastone Garroni Tenente 8.º Bersaglieri con Maria Santelli agiata, Giuseppe Barazzutti agricoltore con Maria Plauto casalinga, Guglielmo Vanti impiegato con Olimpia Ricci civile, Ermanno Beszotti Segretario Comunale con Giocanda Pagnoni casalinga.

Morti

Caterina Tomadini ved. Zucchiatti fu Gio. B. di anni 83 contadina, Giacomo Pegoraro fu Pietro di anni 81 agricoltore, Pietro Lazarato fu Ottavio di 89 istitutore, Maria Leonarduzzi ved. Dorigo fu Domenico di anni 71 oculista, Lucia Fortugli ved. Squazzi fu Giuseppe di anni 76 presidente, Adelchi Biero di Domenico di anni 73, Eliseo Colaninzi di Giuseppe di anni 6, Domenico Squazzero fu Domenico di anni 72 domestico, Angelo Armando Zanussi di Attilio di mesi 4, Bianca Valentini di Ottone di mesi 4 e giorni 15, Argia Rossato di Paride di anni 28 sarta, Terzo Del Gobbo di Antonio di anni 2 e mesi 5, Teresa Pascottini ved. Casara fu Pietro di anni 84 casalinga, Lucia Marano di Domenico di anni 27 contadina, Maria Damiani ved. Cappello fu Giovanni di anni 70 sarta, Adolina Mauro di Carlo di anni 6, Franca Bonelli di giorni 2, Maria Milocco Caragnoli fu Giacchino di anni 30 casalinga, Sesto Monchioni di Valentino di anni 23 soldato nel 2.º regg. artiglieria di montagna, Gueirino Gozza fu Gio. Batt. di anni 78 fabbro, Guido Romanio di Osvaldo di giorni 19, Pietro Soprano di Osvaldo di anni 90, Luigia Florit di Vincenzo di anni 20 tessitrice, Romana Vascobiani fu Antonio di anni 42 casalinga, Giuseppe Romanutti fu Giacomo di anni 41, agricoltore Umberto Codutti fu Uovanni di anni 27 agricoltore, Angelo Battistella di Domenico di mesi 4, Rosa Venier Moret di Tiziano di anni 37 villica, Emma Franz fu Teodoro di anni 42 casalinga, Giovanni Soliani fu Antonio di anni 32 agente negozio, Gio. Batt. Speranza fu Marco di anni 69, Valentino Ferraro di Celeste di anni 18 fornaio, Giuditta Maratti fu Pietro di anni 37 contadina, Calisto Dordolo fu Giacomo di anni 49 agricoltore, Giacomo Trevisan fu Giovanni di anni 70 ricoverato.

Totale 35 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 20 Marzo.

Table with lottery results: VENEZIA 74 - 23 - 3 - 68 - 4, BARI 00 - 86 - 8 - 5 - 45, FIRENZE 12 - 05 - 77 - 54 - 53, MILANO 07 - 43 - 04 - 55 - 35, NAPOLI 89 - 39 - 59 - 9 - 80, PALERMO 08 - 11 - 60 - 8 - 40, ROMA 05 - 59 - 47 - 15 - 46, FORINO 77 - 86 - 37 - 69 - 26

TEATRO SOCIALE

A Vittorio Trevisan S'è avuta ieri sera col «Don Pasquale» la serata d'onore di Vittorio Trevisan.

Di questo artista abbiamo precedentemente scritto in termini lusinghieri, fedeli interpreti del resto dell'opinione pubblica che a lui rivolge molta ammirazione o simpatia. Giacchè il Trevisan, cui l'arte è spontaneamente asservita entro i limiti di una sana e sottile correttezza scenica, dalla quale la vis comica emana con aristocratica e suggestiva espansione, è uno di quei pochi fortunati artisti che assai felicemente sorreggono le sorti e di quest'opera del Donizetti e di tutto quel ciclo d'altre produzioni congeneri.

Il pubblico perciò, che ieri sera accorse a festeggiarlo, molti applausi ebbe per lui. Alla fine del secondo atto l'esimio artista fu regalato di un necessario in argento per insalata, da parte dell'impresa e del proprietario del teatro.

Questa sera ultima definitiva rappresentazione della compagnia col «Barbiere di Siviglia» e serata in onore d'un altro bravo e simpatico artista: il tenore Salvatore Salvati, al quale auguriamo un bel concorso di pubblico.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

OGGI 21 Marzo E' cominciata LA PRIMAVERA. Illustration of a hand pointing to the text.

Cominciate dunque oggi stesso a prendere le Pillole Pink. La cura delle Pillole Pink è la più favorevole in primavera. La cura delle Pillole Pink vi fortificherà; il cambiamento di stagione indebolisce. Le Pillole Pink vi daranno un buon appetito; gli anni precedenti costatate che in primavera avete pochissimo appetito. Le Pillole Pink vi daranno inoltre buone digestioni. Purificheranno il vostro sangue, elimineranno dal vostro corpo tutte le impurità accumulatisi durante la cattiva stagione. In questo modo non temerete gli attacchi della bile, le eruzioni della pelle, i rossori, i foruncoli spiacevoli. La primavera è incominciata oggi; prendete le Pillole Pink oggi.

Pillole Pink. Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 2.50 la scatola, L. 12 - 12.00 la scatola franco. Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto Milano.

Si venderebbe su vagone

caricato Stazione di Moggio il seguente legname da costruzione: 17 Travi d'abete da mt. 5.00 e 16 per 20, 36 detto da mt. 4.00, 4.60, 4.80 e 11 per 15, 60 Tavole di larice da 5.00 e 6.00 di 40 mm., 150 Scurette d'Abete ed idem d'ogni misura di 20 mm., 150 Correnti molto stagionati id. id. di 30 per 40 mm. Taglio d'un anno, segatura da sei mesi. Le offerte si ricevono all'indirizzo: Giovanni Franz fu Luigi in Moggio Udinese.

Rimedio indispensabile a tutti

nella stagione invernale, fredda, umida Influenzale! !

Per tutti Catarrichi nasali, Gueirone Previene - Cura - Guarisce Tossi - Bronchiti - Catarsi e Postumi da «Influenza» In tutte le farmacie L. 1.75 scatola grande. Catarrichi Speciali per Bambini Dolcissimo! - Gradolissimo! - Guarisce tutte le malattie Bronco-Polmonari. Cura l'Ipertossia (Tosse cattiva); e previene le Bronchiti Capitali; tanto micidiali ai piccolli malati. Flacone piccolo L. 1.30. In tutte le farmacie o direttamente Stabilimento Farmaceutico G. QUERENGO Spinea (Venezia)

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico. Morte tutti i giorni tranne i festivi dalle 19 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 - telef. 1353 Venezia.

Prof. MOLON

Medico-Primario Specialista

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, mullibre, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli. (Vedi avviso in quarta pagina)

Tutte le malattie acute

che possono capitare nella presente stagione sono facilmente e subito guarite con un pronto intervento degli insuperabili medicinali della COLONIA della SALUTE CARLO ARNALDI in USCIO (Genova) Per schiarimenti e consigli gratuiti, per corrispondenza rivolgersi alla Direzione.

La tintura delle regine

ACQUA RICORD assolutamente innocua - come dall'analisi fatta all'Università di Parma. Vendita esclusiva per Udine Profumeria PETROZZI

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio D.r. Rinaldo Ferrario Visite tutti i giorni dalle 11 - 2 e dalle 13 - 14 UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE. In fondo Mercatoverchio

DIFIDA

Chi vuol acquistare del vero Ferro China non traccuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre Ferro - China - Bisleri

Nocera-Umbra

esigete la marca «Sorgente Angelica»

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Ospedale delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1399 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A Udine si riceve a domicilio.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Ospedale delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1399 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A Udine si riceve a domicilio.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Ospedale delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1399 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A Udine si riceve a domicilio.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Ospedale delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1399 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A Udine si riceve a domicilio.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA Ospedale delle Ferrovie dello Stato Dispone Cassa di Cura VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1399 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Il Callista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A Udine si riceve a domicilio.

Argento Fluido "Pomares", Preparato garantito senza Mercurio. Fornitore del Garages di S. M. la Regina Madre. In uso ai Garages di S. M. la Regina Madre, Cooperativa Automobilisti Italiana, Istituti di Scienze pratiche, Gabinetti Medici, Aziende, Industrie, ecc.

Indispensabile in ogni Famiglia. Serve ad ingentire con rapidità e semplicità di mezzi e con effetti meravigliosi di brillantezza, e durata garantiti pari a quelli dell'argentatura Galvanoplastica, qualsiasi oggetto di rame, ottone, zinco, bronzo, alpaca, ferro, acciaio, ecc. L'argentatura ottenuta è di argento purissimo e garantito. Spedisce tubetto campione contro vaglia di 1.25. - Specificare se si desidera per ferro, acciaio, oppure per ottone, rame, pakfon, ecc.

Premiata Ditta GUIDO POMARES Macchine per Caffè Espresso senza caldaia Corso Venezia, 27 - MILANO

Specialità FOCACCIE e GUBANE GIORNALMENTE FRESCHE Si garantisce la lavorazione con burro naturale OFFELLERIA P. DORTA & C. Si eseguono spedizioni - Assortimento nuovo di cioccolate decorate.

Malattie d'occhi e difetti della vista dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo Specialista Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Udine Piazza del Duomo N. 12

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI Orologi - Graficeria - Gioie - Argenteria UDINE - Via dell'Erbe - UDINE OROLOGI tascabili delle migliori marche - OROLOGI con bracciale - PENDOLE - SVEGGLIE. ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc. Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito VERE MATRIMONIALI Laboratorio Incisore, Orofice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Lodovico Re - Udine

Casa di Cura Speciale Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroradiologia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con apposito Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Prof. P. BAUDICO Docente di Dermosifilopatologia della S. U. Bologna Venezia: S. Maurizio Pal-Zagari 2631-32 telef. 780 UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Calzola 7, (790) 31 (Ditta)

AUTOMOBILI FIAT Economiche - Veloci - Perfette SONO GIA' ARRIVATI I NUOVI TIPI 1915 Garage A. GUATTI - Udine - Vicolo Gorgo N. 9

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornisce di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Statale 2 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Garibaldi 10 - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzetta Marosè LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Ostello 6 - Parigi 14 Rue Pardonne - LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato a rigo 7:14 pagina (divisa in dieci colonne L. 650) in pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

NON LEGGETE

distattamente ma con attenzione, nel vostro stesso interesse poiché così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore

Forbici d'acciaio	L. 0.50	Rasoio di sicurezza ideale apparecchi forte-	
Forbici da ricamo	0.60	monte argenteo, con 6 lame, piccolo,	
Forbici da lavoro grandi	0.70	sauna il tutto rinchiuso in elegante	
Forbici grandissimo	1.40	coltinetto	2.50
Forbici speciali per occhiali	1.40	Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1	
Forbici dorate finissime	0.80	pietra naturale 1 coramella 1 vaso di	
Forbici per manici	0.80	crema per saponata, 1 bacchetta, 1 pe-	
Forbici grandi	0.80	nalto, 1 pasta per il filo in tutto	0.25
Forbici finissime	1.25	Caramelle inglesi finissime	0.30
Forbici da parrucchiere finissime	1.25	Coramelle doppie meocaniche	1.50
Forbici medie grandi	1.50	Pietre naturali per affilare rasoi	0.90
Forbici per unghie con lima	0.90	Crema per saponata marca Genovais Napoli al	
Forbici curve	1.30	vaso	0.50
Forbici da vigna fine	1.00	Tenaglie per unghie finissime	1.75
Forbici grandi	1.25	Tronchesi id.	0.95
Forbici tascabili	0.30	Panelli per barba in setola bianca grandi	0.45
Forbici fine	0.30	Tosatrici per capelli fine di Germania	3.90
Forbici finissime	0.75	Tosatrici extra con 2 riali molla di ricambio	4.50
Temperini di acciaio	0.90	Tosatrici americana 2 riali molla interna	6.50
Temperini grandi	0.35	molla di ricambio	4.50
Temperini a 2 lame con anello	0.45	Tosatrici per cavalli fine	4.50
Temperini man. di corvo	0.60	Tosatrici Extra	4.25
Temperini 2 man. di corvo	0.70	Tosatrici ogni tipo speciale	4.90
Temperini 2 man. di corvo	0.80	Tosatrici per barba finissima	0.40
Temperini 2 lame in madreperla	0.90	Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	0.60
Temperini 3	1.80	Coltelle per cucina di Maniago	0.75
Temperini con 2 lame e forbice	1.80	Coltello tipo elegante finissimo	0.80
Coltello Dues degli Abruzzi 2 lame acciaio	1.80	Coltello da pesto di Maniago grande	1.00
Coltello apriscatole, levatappi, punteruolo in-	2.50	Coltello a punta d'acciaio	0.80
dispensabile per cacciatori, alpini ecc.	3.50	Coltello per astunieri cm. 25 di lama	0.90
Coltello Dues degli Abruzzi più fine	1.80	Coltello "28"	1.25
Rasoi di Solingen ottime acciaio taglie pronte	2.50	Trinapolli d'acciaio nichelati	2.40
Rasoi Solingen fine	2.75	Levatappi meccanici nichelati	0.90
Rasoi Solingen finissime	3.25	Levatappi in ottone	1.30
Rasoi Solingen extra	0.70	Levatappi "Sapone" ultima novità	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	1.25	Apriscatole eleganti e robusti	0.90
Rasoi di "oh 3" lame	3.00	Posatarie Krupp in paoteng e alpaoca a ca-	
Lame per Gillette finissime alla dozzina	2.50	tesami 25-30-35 al pezzo	4.75
Rasoi di sicurezza "Star" con 1 lama	2.50	Falconi, manerette, seghe ecc. per macellaia a	
Rasoi di "Star" con 3 lame	4.75	prezzi di concorrenza assoluta.	
Rasoi di sicurezza argenteo con 6 lame di	4.75	Trincolanti per occhiali a prezzi convenientissimi.	
ricambio			

A chi compara merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto. Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio. Apparecchio speciale per arrotare ferri da tipografia. Arrotatura tosatrici di qualunque specie. Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE
FRATELLI MASUTTI
UDINE - Via Mercato Vecchio - UDINE
N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovate completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binocolli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Il metodo Bruce Seguire - Realizzato di medicina di Parigi

realizzato completamente

Il metodo Bruce Seguire - Realizzato di medicina di Parigi

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LOPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonemia.

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scaramanna, Miragallo, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvelli, ecc. ecc. ricostituendo il plasma di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenza per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie

MALACCIE DI PECCO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

ANILDO BANFI
Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la bianchezza

ACQUA DA TOILETTA

HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiascone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per due fiasconi L. 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigete su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Fiascone contagocce e in Fiala da L. 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si spiega le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il fiascone, L. 2.35. franco nel Regno

Preparazione speciale della

Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO - Cordasco, (Palazzo Brera) - MILANO

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni.

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevralgie - Malattie mulliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. Tollerantissima degli stomaci più deboli. - Efface sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, depositari escl. per l'Italia

RONCEGNO

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Peritossi-Co-

stipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor BECHER

Il miglior rimedio per le TOSSI

IN GUARDIA DALLE TOSSI

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

FRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Invasatura a richiesta. - Si vende a tutte le farmacie, latterie, Farmacie